



COMUNE DI RIMINI

- Segreteria Generale -

DELIBERAZIONE ORIGINALE DI CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. : 26 del 04/04/2024

Oggetto : CONFERMA PER IL 2024 DI SCAGLIONI, ALIQUOTE E SOGLIA ESENZIONE ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF VIGENTI NEL 2023

L'anno duemilaventiquattro, il giorno quattro del mese di Aprile, alle ore 18:50, con la continuazione nella sala consiliare del Comune di Rimini, previo avviso scritto notificato ai sensi e nei termini di legge a ciascun Consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta di 1^ convocazione.

Per la trattazione dell'argomento all'oggetto indicato, risultano presenti:

	Consiglieri Comunali	Pres./Ass,		Consiglieri Comunali	Pres./Ass,
1	Sadegholvaad Jamil	Assente	18	Marchei Loreno	Presente
2	Angelini Matteo	Presente	19	Marchioni Elisa	Presente
3	Barilari Annamaria	Presente	20	Messori Ilaria	Assente
4	Bellucci Andrea	Presente	21	Murano Brunori Stefano	Presente
5	Cancellieri Luca	Presente	22	Neri Giuseppe	Presente
6	Carminucci Edoardo	Presente	23	Pari Andrea	Presente
7	Casadei Giovanni	Presente	24	Pasini Luca	Presente
8	Ceccarelli Enzo	Presente	25	Petrucci Matteo	Presente
9	Corazzi Giulia	Presente	26	Ramberti Samuele	Presente
10	De Leonardis Daniela	Presente	27	Renzi Gioenzo	Presente
11	De Sio Luca	Presente	28	Soldati Serena	Presente
12	Di Campi Addolorata	Presente	29	Spina Carlo Rufo	Presente
13	Di Natale Barbara	Presente	30	Tonti Marco	Assente
14	Guaitoli Manuela	Presente	31	Zamagni Giuliano	Presente
15	Lamarra Lucia	Presente	32	Zamagni Marco	Presente
16	Lisi Gloria	Presente	33	Zoccarato Matteo	Presente
17	Marcello Nicola	Presente			

Totale presenti n. 30 - Totale assenti n. 3

Presiede Giulia Corazzi nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.

Partecipa Dott.ssa Diodorina Valerino in qualità di Segretario Generale.



In conformità a quanto previsto dall'art. 53, commi 1/bis e 1/ter del Regolamento sul funzionamento del Consiglio comunale e dall'Appendice al Regolamento avente ad oggetto la disciplina dello svolgimento delle sedute del Consiglio in videoconferenza approvati da ultimo con Deliberazione di C.C. in data 5/10/2023 n. 70, la seduta si è svolta con sistema di videoconferenza "Collaborate Space", che consente il riconoscimento di tutti i partecipanti, tramite la partecipazione della Presidente del Consiglio, di tutti i Consiglieri presenti, del Segretario Generale collegati in presenza dalla sala del Consiglio, esclusi i Consiglieri: Carminucci e Ceccarelli collegati da remoto.

OGGETTO: Conferma per il 2024 di scaglioni, aliquote e soglia esenzione Addizionale Comunale IRPEF vigenti nel 2023.

La Presidente del Consiglio Corazzi, vista la proposta di delibera consiliare n. 22 del 01/03/2024, presentata dalla Giunta comunale al Consiglio, la pone in trattazione nel testo di seguito trascritto:

“OGGETTO: Conferma per il 2024 di scaglioni, aliquote e soglia esenzione Addizionale Comunale IRPEF vigenti nel 2023.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che con D. Lgs. del 28 settembre 1998, n. 360 e successive modificazioni ed integrazioni, è stata istituita, con decorrenza dal 1° gennaio 1999, l'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (IRPEF), prevedendone l'attuazione nel seguente modo:

- a) i Comuni con proprio regolamento, adottato ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. n. 446/97, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale, con deliberazione da pubblicare sul sito informatico individuato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- b) la variazione dell'aliquota di compartecipazione non può superare 0,8 punti percentuali;
- c) con il medesimo regolamento può essere stabilita una soglia di esenzione;
- d) l'Addizionale è calcolata applicando l'aliquota stabilita dal Comune al reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta ed è dovuta se, per lo stesso anno, risulta dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche;
- e) l'Addizionale è dovuta al Comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'addizionale stessa ed il suo versamento è effettuato in acconto e a saldo unitamente al saldo dell'imposta sui redditi delle persone fisiche;
- f) relativamente ai redditi di lavoro dipendente ed assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 917/86, la riscossione dell'acconto dell'addizionale comunale all'IRPEF è effettuata, mediante trattenuta, dai sostituti d'imposta in un numero massimo di 9 rate mensili a partire dal mese di marzo, mentre il saldo viene trattenuto in un numero massimo di 11 rate mensili a partire dal periodo di paga successivo a quello in cui le operazioni di conguaglio sono effettuate, generalmente dal mese di gennaio;

RILEVATO che la seconda parte dell'art. 1, comma 11, del citato D.L. n. 138/2011, testualmente recita: “*Per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema è informato, i comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale Comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche differenziate **esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge statale**. Resta fermo che la soglia di esenzione di cui al comma 3 bis dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, è stabilita in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa*

come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo”;

ATTESO, quindi, che i margini di flessibilità concessi dal legislatore in materia di Addizionale Comunale IRPEF consentono di stabilire aliquote differenziate, nonché di prevedere soglie di esenzione, al fine di salvaguardare i redditi più bassi, adattando le politiche di bilancio ad esigenze di equità e di tutela delle classi più deboli, purché in relazione agli scaglioni di reddito previsti per l'IRPEF;

RICHIAMATA la delibera di C.C. n. 91 del 06.12.2022 con la quale si è provveduto a ridurre le aliquote, a partire dal 01.01.2023, come di seguito indicato, confermando la soglia di esenzione per contribuenti titolari di reddito imponibile ai fini IRPEF fino a € 16.000, mantenendo la differenziazione delle stesse, stante il principio costituzionale della progressività delle tasse, che risponde anche al criterio dell'equità:

Scaglioni di reddito	Aliquota (%)
da 0 a 15.000 €	0,50
da 15.001 a 28.000 €	0,60
da 28.001 a 50.000 €	0,70
da 50.001	0,80

RICHIAMATO il D. Lgs. 30 dicembre 2023, n. 216, intitolato “Attuazione del primo modulo di riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche e altre misure in tema di imposte sui redditi” pubblicato in GU Serie Generale n. 303 del 30.12.2023 ed entrato in vigore il 31.12.2023;

VISTI, con riferimento al suddetto D. Lgs. n. 216/2023:

- l'art. 1: *Per l'anno 2024, nella determinazione dell'imposta sul reddito sulle persone fisiche, l'imposta lorda è calcolata applicando, in luogo delle aliquote previste dall'articolo 11, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, le seguenti aliquote per scaglioni di reddito:*
 - a) *fino a 28.000 euro, 23 per cento;*
 - b) *oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro, 35 per cento;*
 - c) *oltre 50.000 euro, 43 per cento;*
- l'art. 3, comma 3: *Al fine di garantire la coerenza degli scaglioni dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche con i nuovi scaglioni dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, stabiliti dall'articolo 1, in deroga all'articolo 1, comma 169, primo periodo, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 172, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i comuni per l'anno 2024 modificano, con propria delibera, entro il 15 aprile 2024, gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale al fine di conformarsi alla nuova articolazione prevista per l'imposta sul reddito delle persone fisiche. Nelle more del riordino della fiscalità degli enti territoriali, entro lo stesso termine, i comuni possono determinare, per il solo anno 2024, aliquote differenziate dell'addizionale comunale*

all'imposta sul reddito delle persone fisiche sulla base degli scaglioni di reddito previsti dall'articolo 11, comma 1, del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, vigenti per l'anno 2023;

- l'art. 3, comma 4: ***Nel caso in cui i comuni non adottano la delibera di cui al comma 3 o non la trasmettono entro il termine stabilito dall'articolo 14, comma 8, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, per l'anno 2024, l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche si applica sulla base delle aliquote vigenti per l'anno 2023;***

VISTA la relazione tecnica del Dirigente del Settore Risorse Tributarie, D.ssa Ivana Manduchi, allegata alla presente quale parte integrante e sostanziale (All. A), nella quale viene esposta la conferma per il 2024 degli scaglioni e delle aliquote dell'Addizionale Comunale all'IRPEF, così come la soglia di esenzione, vigenti nel 2023, ritenuta meritevole di accoglimento, atteso che le considerazioni risultano adeguate in un'ottica di equità fiscale;

CONSIDERATO che, quanto previsto dall'art. 3, comma 4, del D. Lgs. n. 216/2023, pur facendo riferimento alle sole aliquote, dovrebbe riguardare anche gli scaglioni di reddito (che restano quelli del 2023), anche perché, nella versione finale del decreto, non è stata riproposta la disposizione, inizialmente inserita nel testo, che delineava un adeguamento automatico degli scaglioni di reddito dell'addizionale a quelli stabiliti per l'IRPEF 2024;

RITENUTO opportuno, in assenza degli auspicati chiarimenti, adottare una specifica deliberazione di **conferma per il 2024 delle aliquote e degli scaglioni vigenti nel 2023**, allo scopo di non subire un accorpamento del primo e del secondo scaglione, a causa di un'errata lettura della norma, dalla quale deriverebbe una riduzione di gettito attesa di oltre € 600.000;

PRESO ATTO che, secondo la relazione tecnica del decreto, la riforma dell'IRPEF nazionale comporta un minor gettito complessivo dell'Addizionale Comunale 2024 di circa € 10,8 milioni, equivalente a circa lo 0,21%, quindi importi risibili per il gettito proprio di ciascun ente;

OSSERVATO che non si ritiene necessaria la rideterminazione della previsione del gettito, di cui al Capitolo 340, denominato "ADDIZIONALE SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE", inserita nel bilancio 2024-2026, pari ad € 11.000.000, in quanto l'eventuale diminuzione probabilmente sarà compensata dai maggiori introiti conseguenti al trend di aumento della base imponibile;

VISTI, oltre al richiamato art. 3, commi 3 e 4, del D. Lgs. n. 216/2023:

- l'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011, come modificato dall'art. 15 bis del D.L. n. 34/2019, in base al quale: "*A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360*";
- il comma 15-bis, del medesimo art. 13 del D.L. 201/2011, introdotto dall'art. 15 bis del D.L. n. 34/2019, che recita: "*Con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze [...], sono stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi [...]*";

- l'art. 14, comma 8, del D. Lgs. n. 23/2011, dispone che “*a decorrere dall'anno 2011, le **delibere di variazione dell'Addizionale Comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di pubblicazione sul sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 360 del 1998, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 20 dicembre dell'anno a cui la delibera afferisce**”; [...] Restano fermi, in ogni caso, gli effetti delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 169, della citata legge n. 296 del 2006*”;

VISTO il parere favorevole espresso dal Dirigente del Settore Risorse Tributarie, D.ssa Ivana Manduchi, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., in ordine alla regolarità tecnica della proposta di cui trattasi e dato atto che la stessa è stata sottoposta al Responsabile del Servizio Economico Finanziario, ai sensi dell'art. 4 del vigente Regolamento di Contabilità, allegato al presente atto;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, espresso dal Responsabile del Servizio Economico Finanziario, Dr. William Casanova, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, allegato al presente atto;

VISTO il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori con verbale n. 8 in data 07/03/2024, ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs. n. 267/2000, allegato al presente atto;

VISTO il parere favorevole della 5° Commissione Consiliare Permanente in data 18/03/2024;

ACQUISITO il parere di legittimità del Segretario Generale, ai sensi dell'art. 5, comma 3, del Regolamento sui controlli interni, adottato con Deliberazione di C.C. n. 4 del 24.01.2013;

DELIBERA

1. **DI CONFERMARE** per il 2024, gli scaglioni, le aliquote e la soglia di esenzione vigenti nel 2023, come da Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Addizionale Comunale all'IRPEF approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 91 del 06.12.2022, come di seguito dettagliato:

- aliquote Addizionale Comunale IRPEF differenziate per scaglioni di reddito come di seguito indicate:

Scaglioni di reddito	Aliquota (%)
da 0 a 15.000 €	0,50
da 15.001 a 28.000 €	0,60
da 28.001 a 50.000 €	0,70
da 50.001	0,80

- soglia di esenzione € 16.000,00;

2. DI DARE ATTO che:

- secondo la relazione tecnica del decreto, la riforma dell'IRPEF nazionale comporta un minor gettito complessivo dell'Addizionale Comunale 2024 di circa € 10,8 milioni, equivalente a circa lo 0,21% (rispetto al quale non pare siano stati previsti contributi compensativi);
- non si ritiene, comunque, necessaria la rideterminazione della previsione del gettito, di cui al Capitolo 340, denominato "ADDIZIONALE SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE", inserita nel bilancio 2024-2026 pari ad € 11.000.000, in quanto tale diminuzione è, per ora, solo stimata e potrebbe essere compensata dai maggiori introiti conseguenti all'aumento della base imponibile, fermo restando la necessità di continuare a monitorare l'andamento degli incassi ed intervenire in caso contrario;

3. DI DARE ATTO, altresì, che la presente deliberazione sarà trasmessa telematicamente, nel rispetto dei termini previsti al citato art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011 ed ai sensi dell'art. 8, comma 3, del D. Lgs. n. 175 del 2014, al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle finanze, mediante l'inserimento del testo della stessa nell'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale (www.portalefederalismofiscale.gov.it) e la contestuale compilazione dei dati relativi alle aliquote e all'esenzione stabilite, per la relativa pubblicazione entro il 20 dicembre;**4. DI DARE ATTO**, infine, che il responsabile del procedimento è la D.ssa Ivana Manduchi, Dirigente del Settore Risorse Tributarie;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la necessità di provvedere con urgenza, al fine del rispetto delle disposizioni di legge previste;

DELIBERA

- **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile.”

Dichiarata aperta la discussione interviene l'Assessore Magrini (Assessorato Bilancio e Risorse Finanziarie, Politiche per la Sicurezza Urbana, Polizia Locale, Attività Economiche, Protezione Civile, Governance delle Società Partecipate) per l'illustrazione dell'argomento.

Prosegue la discussione ed intervengono i Consiglieri: Renzi, Zoccarato, Cancellieri, Spina e Guaitoli, quindi l'Assessore Magrini per le conclusioni.

Infine intervengono per dichiarazione di voto i Conss.: Renzi, Zoccarato e Guaitoli.

Presenti n. 27 Consiglieri: Angelini, Barilari, Bellucci, Cancellieri, Carminucci, Casadei, Ceccarelli, Corazzi, De Leonardis, Di Natale, Guaitoli, Lamarra, Lisi, Marchei, Marchioni, Murano Brunori,

Neri, Pari, Pasini, Petrucci, Ramberti, Renzi, Soldati, Spina, Zamagni Giuliano, Zamagni Marco e Zoccarato.

Si omette la discussione, che risulta dalla registrazione della seduta.

Indi, la Presidente del Consiglio Comunale Corazzi, vista la proposta deliberativa sopra riportata, esaurita la trattazione dell'argomento, lo pone in votazione.

Esperita la votazione con modalità elettronica, il Consiglio Comunale approva il testo nella formulazione proposta con il seguente risultato:

Presenti Nr.	27	
Votanti Nr.	27	
Favorevoli Nr.	18	Cons.: Barilari, Bellucci, Cancellieri, Carminucci, Casadei, Corazzi, De Leonardis, Di Natale, Guitoli, Lamarra, Marchioni, Neri, Pasini, Petrucci, Ramberti, Soldati, Zamagni Giuliano e Zamagni Marco
Contrari Nr.	8	Cons.: Angelini, Ceccarelli, Marchei, Murano Brunori, Pari, Renzi, Spina e Zoccarato
Astenuti Nr.	1	Cons. Lisi

Quindi la Presidente del Consiglio Corazzi pone in votazione la richiesta di conferire l'immediata eseguibilità alla proposta.

Esperita la votazione con modalità elettronica, il Consiglio Comunale approva l'immediata eseguibilità con il seguente risultato:

Presenti Nr.	27	
Votanti Nr.	27	
Favorevoli Nr.	18	Cons.: Barilari, Bellucci, Cancellieri, Carminucci, Casadei, Corazzi, De Leonardis, Di Natale, Guitoli, Lamarra, Marchioni, Neri, Pasini, Petrucci, Ramberti, Soldati, Zamagni Giuliano e Zamagni Marco
Contrari Nr.	6	Cons.: Angelini, Ceccarelli, Marchei, Murano Brunori, Pari e Zoccarato
Astenuti Nr.	3	Cons.: Lisi, Renzi e Spina

Entra la Consiglieria Di Campi. Presenti n. 28 Consiglieri.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Giulia Corazzi

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa Diodorina Valerino